

InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

SALVATO (ACCPI): “INGIUSTO ESCLUDERE GLI ATLETI RUSSI DAL CICLISMO”

Maurizio Rocchi · Monday, March 7th, 2022

“Stiamo monitorando con attenzione la situazione dei corridori italiani affiliati a squadre russe. Confidiamo, dopo un confronto con il sindacato mondiale della categoria, di arrivare presto ad una soluzione”.

Così Cristian Salvato – presidente dell’ACCPI, l’Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani – commenta la delicata situazione generata dal conflitto in Ucraina.

“Stiamo parlando con l’UCI – spiega Salvato – per capire, in particolare, la **situazione della Gazprom**. Sembra che ci siano delle aperture visto che il team, pur correndo sotto le insegne russe, ha una licenza svizzera. L’idea, condivisa da tutte le istituzioni del ciclismo, è quella di far sì che il team diventi un simbolo di questo conflitto e riesca a veicolare un messaggio di pace”.



©bettiniphoto.net

2021 UEC Road European Championships – Trento – Elite Men’s Road Race Trento – Trento 179,2 km – 12/09/2021 – Pavel Sivakov (Russian Federation) – photo Dario Belingheri/BettiniPhoto©2021

Salvato ribadisce anche la posizione unitaria della categoria dei ciclisti nei confronti di questa guerra: “Tra tutti gli atleti, dall’inizio della guerra, si sono levati tanti appelli spontanei alla pace e, in tante occasioni, i ciclisti hanno espresso parole di grande solidarietà a sostegno del popolo ucraino. Lo sport è sempre stato ambasciatore di pace e l’auspicio è che, anche questa volta, vinca il buon senso e la guerra finisca al più presto”.



Volta a la Comunitat Valenciana 2022 – 72nd Edition – 4th stage Orihuela – Torrevieja 193,1 km – 05/02/2022 – Gazprom – RusVelo – photo Luis Angel Gomez/SprintCyclingAgency©2022

E sull’esclusione degli atleti russi dalle squadre professionistiche Salvato ha una sua idea: “Personalmente – dice – **non sono d’accordo** perché, capisco la necessità di lanciare un messaggio forte, ma non è con queste campagne che si risolvono le cose. Nel gruppo abbiamo avuto tanti atleti russi che, anche con gesti eclatanti, si sono dissociati dall’invasione dell’Ucraina e dunque non vedo perché dovrebbero pagare sulla loro pelle gli errori dei loro governanti”.

Qui sotto l’intervista a Cristian Salvato. A cura di Tina Ruggeri

Copyright© InBici Magazine ©Riproduzione Riservata

This entry was posted on Monday, March 7th, 2022 at 10:06 am and is filed under [G News](#), [News](#), [STRADA](#), [Top News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

